



0004539-21/02/2019-SCCLA-Y31PREV-A



CORTE DEI CONTI		MOD. 247
UFFICIO CONTROLLO ATTI		
MIUR, MIBAC, MIN. SALUTE		
MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI		
Reg. n. Prev. n. 295		
07 MAR 2019		
IL REGISTRO		
Roberto Milanese		

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" come modificato dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il C.C.N.L. per i dirigenti dell'Area I del 12 febbraio 2010;
- VISTO** il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni;

Handwritten signature



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** in particolare l'articolo 3, comma 6 del sopra citato decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, e successive modificazioni e integrazioni, che oltre a disciplinare i compiti del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ne integra le funzioni in qualità di Responsabile per l'autorità di audit dei Fondi europei;
- VISTI** i “Criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale e non generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”, adottati il 26 aprile 2010 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con atto del Segretario Generale, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 2010, registro n. 6, foglio n. 72;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 gennaio 2016, debitamente registrato, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Agnese DE LUCA, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012 e di Responsabile della trasparenza, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 33/2013, per un triennio a decorrere dalla medesima data del 22 gennaio 2016;
- TENUTO CONTO** della scadenza alla data del 21 gennaio 2019 dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, come integrato nelle funzioni di Responsabile per l'autorità di audit dei Fondi europei, e, pertanto, della disponibilità a decorrere dal 22 gennaio 2019 della medesima posizione

di



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

RITENUTO

dirigenziale nella dotazione organica di prima fascia del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

necessario e urgente ricoprire il posto di funzione dirigenziale di livello generale di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e Responsabile per l'autorità di audit dei Fondi europei, con decorrenza dal 22 gennaio 2019;

VISTA

la pubblicazione in data 12 novembre 2018 effettuata sulla intranet e sul sito istituzionale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni della disponibilità della posizione dirigenziale di livello generale di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e Responsabile per l'autorità di audit dei Fondi europei;

VISTA

la manifestazione di disponibilità a ricoprire l'incarico della dott.ssa Agnese DE LUCA, acquisita con protocollo n. 31/11052 in data 16 novembre 2018;

VISTA

la nota prot. n. 28/0001220 in data 21 gennaio 2019 con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, valutati i *curricula* dei candidati che hanno partecipato alla procedura di conferimento dell'incarico, ha formulato una motivata proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e Responsabile per l'autorità di audit dei Fondi europei alla dott.ssa Agnese DE LUCA, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO

che la predetta proposta tiene conto della natura, delle caratteristiche degli obiettivi assegnati e della complessità dell'incarico da ricoprire, nonché delle attitudini e delle capacità professionali della dott.ssa Agnese DE LUCA, valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti;

TENUTO CONTO

che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001, e successive modificazioni e integrazioni, riservata ai dirigenti di seconda fascia;

VISTO

il *curriculum vitae* della dott.ssa Agnese DE LUCA;

VISTA

la dichiarazione rilasciata dalla dott.ssa Agnese DE LUCA, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

RITENUTO di accogliere la proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sopra citata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 27 giugno 2018 che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione On. Sen. Avv. Giulia Bongiorno;

D E C R E T A:

Articolo 1 (Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, alla dott.ssa Agnese DE LUCA, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e Responsabile per l'autorità di audit dei Fondi europei del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della legge 6 novembre 2012 n. 190, dell'articolo 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e dell'articolo 3, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017 n. 57.

Articolo 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

La dott.ssa Agnese DE LUCA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, in raccordo con il Segretario generale si impegna a perseguire le finalità generali dell'Ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e Responsabile per l'autorità di audit dei Fondi europei del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della legge 6 novembre 2012 n. 190, dell'articolo 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e dell'articolo 3, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017 n. 57 - nonché all'adempimento di tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente; la dott.ssa Agnese DE LUCA provvederà, in particolare:

- a) a predisporre, verificare l'efficace attuazione e monitorare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione nell'ambito dell'amministrazione e della relativa sezione dedicata alla trasparenza, curando, in particolare, la mappatura delle aree di rischio e dei procedimenti, nonché l'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi offerti agli utenti; a tal fine redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- b) a proporre modifiche al Piano triennale anticorruzione in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- c) a coordinare e monitorare le attività finalizzate all'assolvimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, al rispetto delle disposizioni in materia di anticorruzione, e all'osservanza degli orientamenti dell'ANAC, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, provvedendo tempestivamente ad ogni intervento o proposta ritenuti utili e necessari al fine di assicurare la migliore attuazione del d.lgs. n. 33/2013; nonché – ove la mancata attuazione degli interventi e delle azioni proposte comporti una violazione degli obblighi di pubblicazione - provvedendo alle segnalazioni di cui all'articolo 43 del medesimo decreto legislativo secondo le procedure ivi indicate;
- d) a curare il monitoraggio sulle attività di aggiornamento della sezione <<Amministrazione trasparente>>;
- e) a trattare le istanze di accesso civico e di riesame di accesso civico generalizzato;
- f) a verificare, d'intesa con l'organo competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che si realizzino fenomeni di corruzione;
- g) a curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del d.lgs. n. 165/2001, nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;
- h) ad espletare le funzioni di indirizzo e vigilanza sull'ANPAL e sull'INL nell'ambito delle materie della trasparenza e della prevenzione della corruzione per i profili di competenza;
- i) a trattare le segnalazioni di illecito da parte di un dipendente (whistleblowing);
- j) ad adottare le linee di indirizzo, le attività di analisi, studio e applicazione delle normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, anche con riferimento all'individuazione degli interventi da effettuare sugli applicativi informatici in uso per assicurare il corretto adempimento delle prescrizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- k) a curare i rapporti con l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), l'Organismo indipendente di valutazione della performance e gli organi di controllo per la materia di competenza;
- l) a svolgere le funzioni dell'autorità di audit dei Fondi europei (Fondo sociale europeo - FSE, Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione - FEG e Fondo di aiuti europei agli indigenti - FEAD), al fine di garantire terzietà rispetto alle funzioni di gestione e certificazione;
- m) ad espletare i controlli sul sistema di gestione, il controllo Programmazione 2014-2020 (Audit di sistema) ed il controllo delle spese campionate Programmazioni 2014-2020 (Audit sulle operazioni);



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- n) a redigere i rapporti annuali di controllo e i pareri di audit sui Fondi comunitari;
- o) a svolgere le attività di analisi propedeutiche alla definizione: delle strategie aggiornate di audit in base all'andamento della spesa ed alle conseguenziali attività di controllo; dei manuali di controllo e delle check list, a seguito della evoluzione normativa di riferimento da applicare nei controlli di secondo livello;
- p) a seguire le attività di rilievo internazionale nei settori di competenza ed a curare, in particolare, i rapporti con l'Unione Europea;
- q) a riferire al vertice politico in ordine a tutte le questioni di cui ai punti precedenti, con particolare riguardo alle misure di promozione delle politiche attive per il lavoro realizzate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo.

La dott.ssa Agnese DE LUCA dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione, di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

La dott.ssa Agnese DE LUCA dovrà, altresì, attendere ad eventuali altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministro che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di cui all'articolo 1, in correlazione agli obiettivi assegnati, avrà durata triennale, a decorrere dal 22 gennaio 2019.

Articolo 5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere alla dott.ssa Agnese DE LUCA in relazione all'incarico conferito è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima dirigente ed il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dall'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 28 GEN. 2019

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
On. Sen. Avv. Giulia Bongiorno

La presente copia fotostatica composta di
n. 7 fogli è conforme all'originale.
Roma, 25 MAR. 2019



Il Funzionario
Massimo Pirelli